

REGOLAMENTO STUDENTI



con

Anno scolastico 2011-2012

lo

Scuola Secondaria primo grado "Immacolata" Conegliano

www.immacolataitv.it

INTRODUZIONE

“ La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell' adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità” (DPR 235 del 21/11/2007).

Anche nell'istituzione salesiana, la scuola non è un semplice ambiente dove apprendere, ma un luogo di educazione alla vita, dove crescere come “buoni cristiani ed onesti cittadini”.

Condizioni essenziali per l'attuazione concreta delle finalità educative proprie della Scuola Salesiana Collegio “Immacolata” sono la conoscenza e il rispetto dello stile educativo e la collaborazione responsabile di tutte le componenti la Comunità Educante, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, affinché si realizzi “un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti”. (DPR 235 del 21/11/2007).

La partecipazione, la corresponsabilità, il dialogo fanno della scuola salesiana un ambiente educativo in cui studio, impegno, allegria costruiscono positivamente la persona e la società.

Vi collaborano

i **DOCENTI**, mettendo a disposizione risorse personali e competenza professionale, condividendo il metodo educativo di San Giovanni Bosco e attuando gli impegni di lavoro;

i **GENITORI** rispettando la proposta educativa globale e partecipando in modo convergente al processo di formazione morale e culturale degli alunni, alle riunioni e agli incontri promossi dalla Scuola, ai Consigli e alle Assemblee di classe, all'Associazione dei Genitori (A.Ge.S.C.);

gli **ALUNNI** assumendo in modo attivo e responsabile gli impegni che derivano dal proprio cammino di crescita umana, culturale, religiosa.

1. COMPORTAMENTO

1.1 Mancanze disciplinari

Il comportamento degli alunni sarà improntato alla civile convivenza.

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

- **frequenza regolare** e assolvimento assiduo degli impegni di studio a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni
- **comportamento rispettoso** nei confronti della Preside, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività extrascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione
- **utilizzo corretto** delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola
- **rispetto e cura dell'ambiente scolastico** inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola, evitando l'introduzione di oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, devono sempre essere rispettati i principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.
- **consegna puntuale** di qualsiasi documento della Scuola e di quanto viene richiesto dalla Preside oppure dal Professore coordinatore di classe.

1.2 Sanzioni disciplinari

Le infrazioni dello studente ai propri doveri saranno punite con sanzioni disciplinari, aventi carattere e finalità unicamente educative. Le sanzioni disciplinari si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia.

I provvedimenti disciplinari si configurano come richiami verbali, richiami scritti, allontanamento temporaneo (sospensione) o definitivo dalla comunità scolastica. La sospensione dalle lezioni e da altre attività scolastiche può prevedere l'obbligo della presenza nella scuola.

Di ogni infrazione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione alla Preside, al Professore Coordinatore di classe e, tramite il libretto scolastico o altra forma di comunicazione scritta, alla famiglia.

Per rafforzare la funzione educativa della sanzione disciplinare, può essere introdotta la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica quali la pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica della propria condotta.

Le misure disciplinari sopra citate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

1.3 Gli organi competenti a comminare le sanzioni

Sono autorizzati a irrogare provvedimenti disciplinari i docenti, il Gestore, la Preside, il Consiglio di classe, i Professori coordinatori di classe, il Consiglio della Scuola.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di classe, che deve operare nella

composizione allargata a tutte le componenti.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio della Scuola.

1.4 Applicazione delle sanzioni

Gli studenti che mancassero ai doveri scolastici elencati al punto 1.1, in base alla gravità delle infrazioni, incorrono nelle seguenti sanzioni disciplinari :

a) *Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica*

- 1) richiamo verbale
- 2) richiamo scritto
- 3) nota informativa per la famiglia
- 4) allontanamento dalla lezione
- 5) esclusione da attività ricreative, agonistiche o sportive
- 6) esclusione dal viaggio di istruzione e/o dalle uscite didattiche

b) *Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni*

Tale sanzione, adottata dal Consiglio di classe, è comminata in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari ai doveri di cui al punto 1.1

c) *Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni*

La suddetta sanzione, comunicata alla famiglia mediante lettera, viene adottata dal Consiglio della Scuola, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, reati di natura sessuale), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento)
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

La scuola promuove in collaborazione con la famiglia e/o i servizi sociali un percorso educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

d) *Sanzione che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico*

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio della Scuola, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti **c)** e **d)**, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

e) ***Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi***

L'irrogazione di tale sanzione da parte del Consiglio della scuola è prevista nei casi più gravi di quelli indicati dal punto d) e al ricorrere delle stesse condizioni.

f) ***Risarcimento di danni***

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

1.5 Impugnazioni

Contro i provvedimenti, quali richiami verbali o scritti, lo studente può ricorrere alla Preside se la sanzione è di un Docente, del Professore coordinatore di classe; al Gestore se la sanzione è della Preside.

Contro le sanzioni disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.

Tale organo è composto dal Gestore, da un Docente e da due Genitori designati dal Consiglio della Scuola ed è presieduto dalla Preside.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di tutti i membri.

Le su esposte norme, riguardanti il comportamento, fanno riferimento al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 concernenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

2. INDICAZIONI PER UNA CORRETTA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

2.1 Presenza degli alunni alle attività proposte

L'Offerta formativa della scuola richiede la **presenza** degli alunni alle lezioni e ad **altre attività** complementari svolte in orario obbligatorio.

2.2. Orario scolastico

L'attività educativo-scolastica si articola secondo **due modalità** di orario:

– La Scuola a *tempo normale* inizia alle ore **7.55** e termina alle ore **13.05**, per cinque giorni alla settimana; il **sabato** termina alle ore **12.10**.

– La Scuola a *settimana breve* inizia alle ore **7.55** e termina alle ore **13.05**, per cinque giorni alla settimana, con due **rientri pomeridiani** dalle ore **14.15** alle ore **16.05** diversificati per classi.

Agli alunni è vietato l'accesso ai locali interni della scuola prima (e dopo) dell'orario stabilito.

Al suono della campana gli studenti devono essere pronti per salire alle proprie aule accompagnati dall'insegnante.

Ai genitori è vietato l'accesso ai locali della scuola nell'orario scolastico.

Il **doposcuola** si svolge dalle ore 14.15 alle ore 16.20 e/o dalle ore 17.00 alle ore 18.00. Non viene inteso come recupero individuale, ma come svolgimento personale dei compiti assegnati in classe con la presenza e supporto di alcuni insegnanti. Agli iscritti si richiede il rispetto dello specifico regolamento

2.3 Uso del diario e del libretto scolastico

Gli alunni saranno sempre provvisti del **diario** e del **libretto scolastico**: **Questi sono** forniti dalla Scuola e possono essere richiesti dagli Insegnanti in qualsiasi momento; devono quindi essere tenuti **ordinati, puliti e costantemente aggiornati come strumenti di lavoro**.

Il libretto scolastico è inoltre il mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia: è richiesto a **ciascun genitore**, o a chi ne fa le veci, di **firmare frequentemente** (anche quotidianamente o almeno settimanalmente) informazioni e voti ivi riportati.

2.4 Ritardi, assenze e giustificazioni

a) Agli alunni è richiesto particolare rispetto degli orari scolastici. Gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario d'inizio, **dovuto a fattori esterni** (ritardo dei mezzi pubblici di trasporto, agenti atmosferici) o **per altri seri motivi**, sono ammessi alle lezioni solo con l'autorizzazione della Preside o del Docente presente in classe.

Dopo il terzo ritardo gli allievi dovranno essere accompagnati da uno dei genitori.

b) I Genitori possono, **solo per gravi motivi e in casi eccezionali** richiedere alla Preside **l'uscita anticipata** del proprio figlio/a al termine dell'ora.

d) Per le **assenze** gli alunni devono presentare la giustificazione in cui sono indicati, in modo chiaro e preciso, i giorni e il motivo reale dell'assenza, firmata da uno dei Genitori (o da chi ne fa le veci)

e) Per le assenze causate da malattia, quando esse superino i cinque giorni di assenza, compresi sabato, domenica e/o giorni festivi, è necessario portare il **certificato medico**

f) Per la giustificazione delle assenze e per eventuali permessi, i Genitori useranno soltanto il libretto scolastico rilasciato dalla Scuola. Dopo **cinque periodi di assenza** i Genitori giustificheranno i figli di persona o per telefono alla Preside.

2.5 Cambi d'ora

Durante il **cambio dell'ora** gli alunni **rimarranno in classe** e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante "uscente o entrante".

La vigilanza è compito dei docenti, ma è sempre necessario che l'alunno sappia autoregolarsi ed essere responsabile delle proprie azioni.

Nelle aule e nei corridoi è vietato schiamazzare.

2.6 Uso del telefono e strumentazioni varie

(vedi "Linee di indirizzo" del Ministro Fioroni, 15.03.2007)

a) Agli alunni è permesso, in casi di necessità, comunicare con la famiglia usando il telefono della scuola con l'autorizzazione della Preside.

b) Per decisione del Collegio Docenti

L'USO DEL CELLULARE È VIETATO AGLI ALLIEVI DURANTE TUTTA LA PERMANENZA A SCUOLA.

A chi trasgredirà sarà applicata la seguente sanzione: dovrà presentarsi in Presidenza accompagnato dai genitori, avrà assegnata la sospensione di un giorno dalle lezioni ed attribuito il voto 7 di comportamento, a registro, il quale concorrerà alla definizione del risultato finale.

Gli allievi che porteranno il cellulare a scuola dovranno lasciarlo spento al fondo dello zaino finchè non siano usciti dall'Istituto. L'Istituto a sua volta declina ogni responsabilità in caso di furto, smarrimento o manomissione.

E' severamente vietato anche portare ed utilizzare a scuola strumenti quali i-pod, mp3, macchine fotografiche e qualunque altro dispositivo elettronico allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali; ne segue che la raccolta, conservazione, utilizzazione e divulgazione a terzi dei predetti dati configura, ai sensi della normativa vigente, un "trattamento" di dati personali, che rientra nell'ambito di tutela previsto dal *codice della privacy* e dall'art. 10 del codice civile ("abuso dell'immagine altrui").

La distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti, la vendita di qualsiasi oggetto.

Il buon andamento della vita scolastica è garantito dal rispetto e dalla buona educazione.

2.7 Materiale didattico personale

Ogni allievo deve responsabilmente portare e avere cura del proprio materiale didattico.

Può lasciare solo occasionalmente e temporaneamente libri e quaderni nell'armadio dell' aula.

Deve rispettare il materiale altrui, non prenderlo, non usarlo.

2.8 Pulizia, ordine ed igiene

L'alunno/a deve presentarsi a scuola pulito, ordinato e con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

Nel caso di indisposizione l'alunno/a, dopo aver avvisato la Preside e/o l'insegnante, si rivolge in portineria per eventuali interventi di primo soccorso.

Per le lezioni di **Educazione Fisica** gli alunni indosseranno la tenuta sportiva (tuta, maglietta e scarpe da ginnastica) da utilizzarsi solo per la palestra. Avranno cura dei propri effetti personali che non lasceranno **per nessun motivo a scuola**.

Durante l'intervallo, per motivi di igiene, tutti gli alunni devono scendere in cortile dove si Potrà consumare un piccolo e salutare spuntino.

Alla pulizia e all'igiene dell'ambiente scolastico provvedono i collaboratori. Nel suo mantenimento sono coinvolti tutti i soggetti istituzionali, in primo luogo gli studenti, ai quali

spetta l'impegno di conservare l'agibilità, l'ordine, il decoro dei locali, l'efficienza e la funzionalità dei sussidi.

2.9 Servizio mensa

La scuola offre il servizio mensa, fornito da una ristorazione collettiva al prezzo stabilito, previa richiesta mediante l'apposito elenco giornaliero, prima dell'inizio delle lezioni.

All'entrata in mensa si dovrà presentare il cartellino per la registrazione del costo del pasto.

E' possibile anche consumare il proprio pranzo nella mensa scolastica oppure recarsi a casa propria e rientrare per l'inizio delle lezioni pomeridiane.

La Direzione non si assume la responsabilità degli allievi che autonomamente escono dall'Istituto durante i tempi previsti per la permanenza a scuola, agendo diversamente da quanto è stato autorizzato dai Genitori e dalla Preside.

2.10 Uso della biblioteca

L'alunno può accedere alla biblioteca della scuola secondo le modalità stabilite dal rispettivo Regolamento.

2.11 Viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, considerati iniziative complementari delle attività scolastiche, rientrano nel piano culturale-formativo della Scuola come esperienza di socializzazione e di approfondimento culturale.

La partecipazione ai viaggi di istruzione richiede da parte dell'alunno un comportamento educato e corretto, nonché il massimo rispetto per le persone, gli ambienti e le attrezzature.

I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno organizzati per Classi intere (una o più Classi). Anche i Genitori degli alunni interessati potranno parteciparvi, previa richiesta al Professore Coordinatore di Classe.

Gli accompagnatori, normalmente in numero di due per ogni Classe, tra cui vi è sempre il Professore Coordinatore di Classe, sono designati dalla Preside che terrà conto della disponibilità dei Docenti della Classe.

La quota fissata per ogni allievo comprende tutte le spese, tra cui quelle per il mezzo di trasporto, per la pensione (mezza o intera), per l'entrata nei musei come previsto dall'itinerario, per gli oneri organizzativi, per la diaria degli accompagnatori e degli autisti (per questi ultimi, nel caso il viaggio fosse di più giorni), ecc. Nel preventivo verrà calcolato un margine del 5% sulla spesa complessiva per eventuali imprevisti.

L'autorizzazione scritta dei Genitori per le visite guidate, unitamente alla quota intera, sarà consegnata al Professore Coordinatore di Classe entro il giorno da lui stabilito.

In caso di ritiro dalla partecipazione al viaggio, la caparra non verrà restituita.

2.12 Uso locali specifici

L'allievo deve rispettare le indicazioni dell'Insegnante responsabile di laboratori e palestra e non deve apportare alcun danno alle attrezzature.